



CANTIERI

## Niente Pos per chi fa solo forniture

L'obbligo della redazione del Pos (Piano operativo di sicurezza) ricade solo ed esclusivamente sulle imprese che eseguono lavori in un cantiere edile. Sono escluse, invece, quelle che, pur se presenti in cantiere, non partecipano direttamente all'esecuzione dei lavori: e cioè imprese di forniture di materiali, attrezzature ecc.

In tal caso, la sicurezza dei lavoratori è garantita dall'attuazione di disposizioni organizzative procedurali quali, ad esempio, lo scambio di informazioni tra le aziende. Lo ha precisato il Ministero del Lavoro con la circolare n. 1/2007.

Nel caso di mere forniture (di materiali o attrezzature necessarie) nei cantieri edili o di ingegneria civile, si legge nella circolare, il Pos, disciplinato da ultimo con il dpr 222/2003, è obbligatorio sia nel settore pubblico sia nel settore privato ed è redatto a cura delle imprese esecutrici dei lavori e non può essere esteso ad altre.

Erano state proprio delle imprese di fornitura a sollevare la questione che le riguardava. Da lì è scaturita la posizione chiarificatrice del Ministero.

Dalle categorie dell'edilizia sono venute positive reazioni alla circolare ministeriale: finalmente, si è sostenuto, una regola chiara che individua in modo preciso i diversi ruoli dei singoli operatori.

Risparmio energetico e livelli di vita. In Fiera il convegno sul ruolo di un nuovo tipo di architetture e tecniche costruttive "naturali"

# Costruire bene con il fascino del mondo "bio"



== Silvano Scandian, Manuela Dal Lago, Angelisa Tormena e Marco Troncon al tavolo dei relatori del convegno sulla Bioedilizia

“Il ruolo della bioedilizia per uno sviluppo sostenibile del territorio” è il titolo del convegno organizzato in Fiera a Vicenza dalla CNA, in collaborazione con il Metadistretto della bioedilizia, la stessa Fiera e la Camera di Commercio.

Puntato sul sistema di certificazione energetica ed ambientale degli edifici, il convegno, col patrocinio della Provincia, ha messo insieme progettisti e operatori, professionisti e tecnici comunali.

«La CNA crede molto in questo settore in sviluppo - ha spiegato il presidente provinciale Silvano Scandian nell'introduzione - e in questa sede viene proposta anche la presentazione di un modello di certificazione energetica degli edifici che il Metadistretto ha messo in campo. Tale sistema di certificazione ha avuto un ottimo riscontro in provincia di Treviso, dove è nato il Distretto della Bioedilizia, e tende a valutare il livello di sostenibilità ambientale di un edificio residenziale misurando la sua

prestazione rispetto a 33 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione: energia e consumo di risorse, carichi ambientali e qualità dell'ambiente esterno, qualità ambientale interna, qualità del servizio, funzionalità e manutenzione dell'edificio, qualità del contesto e mobilità (tra cui persino l'eventualità di ledere al vicino impedendo alla sua casa l'accesso alla luce solare). Il sistema alla fine elabora una pagella. Il settore della bioedilizia è strategico e anche all'ultimo appuntamento fieristico di Energy Planet la nostra organizzazione ha risposto con entusiasmo, promuovendo la partecipazione collettiva di una ventina di imprese artigiane che con le loro molteplici specializzazioni sono parti fondamentali di un processo di ridisegno delle modalità costruttive e della sempre maggiore attenzione al vivere sano».

Al convegno hanno partecipato, oltre alla presidente della Provincia Manuela Dal Lago, gli ingegneri Giordano dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura e

Andrea Moro di Iisbe Italia, e Angelisa Tormena del Meta Distretto della Bioedilizia.

Giordano e Moro hanno illustrato il sistema di certificazione degli edifici messo a punto dal Distretto della bioedilizia in accordo con Iisbe Italia e il supporto del Cnr Itc, Istituto per la tecnologia delle costruzioni: oggi esistono più sistemi di valutazione ma lo sforzo del distretto ha messo in campo un modello flessibile, facilmente adeguabile alle normative tecniche in arrivo. Angelisa Tormena, coordinatrice del Distretto, ha poi illustrato il percorso progettuale finora svolto, gli obiettivi raggiunti e le azioni previste.

La Dal Lago ha elogiato il lavoro della CNA e sottolineato l'attenzione della Provincia sul tema: la società Vi.Energia sta sviluppando un sistema di valutazione energetica degli edifici. Nel contempo con la stesura del Ptrc la Provincia ha valorizzato la qualità delle costruzioni, il risparmio energetico.

La CNA ora è impegnata in un articolato lavoro di formazione.